

Saperi a confronto

Premio **Nonino**, con dedica alla Terra e «ai precari d'Italia»

Pasquale Esposito

Un grido d'allarme per il futuro della Terra, per una giusta attenzione ai problemi della crescita in rapporto alle politiche di indirizzo: la trentottesima edizione del Premio **Nonino** ha messo insieme le ragioni di chi è preoccupato per i prodotti che mangiamo, il presente della fisica nucleare, le difficoltà di fare ricerca in Italia e il ruolo della poesia legata all'attualità. Sono stati infatti premiati grandi scienziati, come Peter Higgs e Fabiola Gianotti, l'analista del cibo e osservatore dei consumi alimentari Michael Pollan, la grande poesia (l'americana Jorie Graham), ma anche tre chef-stars, come Annie Fèolde, Gualtiero Marchesi ed Ezio Santin, pluristellati ed ancor più esponenti di una cultura del cibo che trova le sue radici nella storia nazionale. Legare tutte queste diverse anime di un progetto che valorizzi il ruolo della Terra sulla quale vi-

viamo è stato il compito di questa singolare manifestazione culturale che si svolge a pochi chilometri da Udine per iniziativa di Giannola e Benito **Nonino** e delle loro figlie che anche quest'anno hanno portato in Friuli personaggi di primo piano in campo internazionale, come è tradizione di questo Premio che spesso ha anticipato il conferimento del Nobel ai suoi premiati (tra questi il romanziere cinese Mo Yan, premiato nel 2005, Nobel per la Letteratura nel 2012).

La ribalta friulana è stata anche l'occasione per parlare delle condizioni di difficoltà della ricerca scientifica in Italia, grazie all'intervento di Fabiola Gianotti, la fisica nucleare che nel luglio scorso annunciò dal Cern di Ginevra la scoperta del «bosone di Higgs», l'intuizione che lo scienziato inglese teorizzò nel 1964: «La scoperta che abbiamo fatto ha costituito un passo importante per parlare di quel che facciamo, in tutto il mondo oltre che in Italia, dove ci sono

molti scienziati che lavorano con passione oltre che con competenza, in condizioni tutt'altro che facili. Ecco, voglio dedicare questo premio che mi avete attribuito ai ricercatori italiani precari che si devono battere per fare il loro prezioso lavoro in condizioni di assoluta difficoltà per la mancanza di fondi per la ricerca. Negli altri Paesi non è così, speriamo che anche l'Italia capisca che la ricerca è non solo importante, ma indispensabile».

«Nel 1964 nessuno di noi - affermato Higgs - si era reso conto che la corretta applicazione della nostra teoria non riguardava le forze forti che tengono assieme i nuclei atomici, ma le forze elettromagnetiche e deboli fra le particelle elementari: questa consapevolezza si ebbe tre anni dopo, con altri studi, di altri due scienziati, Weinberg e Salam, poi con il prezioso supporto di due acceleratori è stato possibile arrivare, a quarantotto anni dalla mia intuizione, alla scoperta del luglio scorso». Higgs ha

parlato anche del ruolo fondamentale della ricerca in fisica nucleare per la conoscenza dell'universo.

Dalle scoperte in fisica a quelle che ci riguardano da vicino, in modo diretto ed a volte anche inconsapevole, quasi meccanico: cosa mangiamo, cosa dovremmo mangiare? Michael Pollan è uno studioso californiano del cibo, nei suoi libri (tra cui *In difesa del cibo*) non ci sono ricette, ma le preoccupazioni per le abitudini alimentari dei nostri giorni e per il grande, planetario business da multimiliardi di dollari che è diventata l'agricoltura e l'industria della trasformazione e della distribuzione dei prodotti della terra che poi finiscono sulle nostre tavole, e nei nostri corpi. Per una vita in salute, suggerisce Pollan, ci vuole una ricetta semplice e diretta: mangia cibo (sottintendendo, e neanche tanto, cibo sano, non cibo-spazzatura), non troppo, soprattutto vegetali. Chi si sente di dire che ha torto?

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Vincitori

Peter Higgs e Fabiola Gianotti per la scienza, Jorie Graham per la poesia E i cultori del mangiare bene

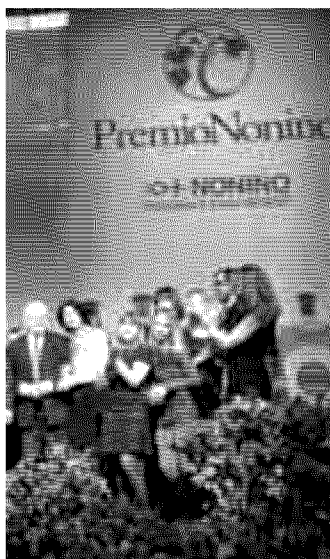


Foto di gruppo Alcuni dei premiati al «**Nonino** 2013»

